

LA TESTIMONIANZA

IN SALA DAL 25 GENNAIO

Ha'Edut Israele/Austria, 2017 Regia Amichai Greenberg
Interpreti Ori Pfeffer, Rivka Gur, Hagit Dasberg Shamul
Distribuzione Lab 80 Durata 1h e 31' lab80.it

In Austria Yoel, uno storico che studia l'Olocausto, combatte per dimostrare con le sue ricerche che sul terreno dove una ricca famiglia di industriali sta progettando, forse non a caso, di costruire un complesso immobiliare, si è consumata verso la fine della Seconda Guerra Mondiale una strage di ebrei, la cui fossa comune non è ancora stata ritrovata. Ma mentre indaga come un vero detective sulle vittime e i sopravvissuti al massacro dimenticato, scopre che sua madre non è la persona che dice di essere. Comincia così una doppia ricerca, storica e personale.

Costruito come un thriller con tanto di colpi di scena, l'appassionante e rigorosa opera prima di Amichai Greenberg, figlio e nipote di sopravvis-

suti alla Shoah, è un'interessante riflessione sull'identità ebraica con la quale il professore deve fare i conti, e sul concetto di verità, che il protagonista insegue con una determinazione maniacale, mentre intorno a lui silenzio e negazionismo mal si celano dietro una pesante coltre di cautela.

Scoperta la verità sul proprio passato, l'essere ebreo diventa per Yoel la giusta scelta, l'unica prospettiva possibile dalla quale tentare di fare luce su alcune pagine della storia recente ancora oscure e minacciose. Immagine ribaltata allo specchio di un altro film che si soffermava sugli stessi temi, *Ida* di Pawel Pawlikowski, storia di una novizia che scopre di essere ebrea, *La testimonianza*, pre-



➔ Ori Pfeffer
(42 anni)

LA SCOPERTA

sentato all'ultima Mostra di Venezia, rimanda inevitabilmente anche a *Remember* di Atom Egoyan su un anziano e smemorato ebreo che, alla ricerca dei propri carnefici, scopre l'atroce verità su se stesso.

— ALESSANDRA DE LUCA

